Anno XXXIX — Lunedì 18 Settembre 1905 — Conto corrente con la posta — N. 224

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il Friuli nel risorgimento nazionale

Un libro di Rina Larice

Ci scrivono:

« I fatti gloriosi del nostro Risorgimento politico non sono oggi così vivi nella memoria popolare come dovrebbero essere: il tempo li va a mano a mano allontanando da noi, e li fanno troppo facilmente dimenticare le urgenti preoccupazioni della vita presente. Eppure è bene che il popolo, il quale ogni giorno più va redimendosi dalla ignoranza e assorgendo a dignità civile, conosca per virtù di quali gesta e di quali uomini sia stata ricuperata la libertà, di cui gode i frutti ed esercita i diritti. Dal culto delle forti memorie del Risorgimento esso potrà attingere la fede per combattere nobilmente le nuove battaglie, e tendere ognora, senza scoramenti e senza dannose impazienze, a sicure vittorie civili e sociali.

« La « Lega XX Settembre » a festeggiare quest'anno la ricorrenza del dì sacro alla patria e alla civiltà, ha deliberato di provvedere intanto, per via di concorso, alla composizione di un libro che in forma facile e spigliata tale da costituire una lettura piacevole e interessante, riassuma la parte che il Friuli ebbe nel Risorgimento d'Italia, dai suoi inizi fino alla presa di Roma.

« Un libro così fatto manca alla letteratura della nostra regione, nonostante gli scritti numerosi, alcuni anche di vero valore, che possediamo sull'argomento, i quali o illustrano parziali episodi, o considerano un solo aspetto della materia, o sono privi delle qualità necessarie per poter essere letti con piacere e profitto da tutti. E quantunque sia esiguo il premio proposto, la Lega si lusinga che anche coloro che sono forniti delle migliori attitudini, non isdegneranno di consacrare tempo ed ingegno ad un lavoro come questo, che si propone il fine della coltura e della educazione civile del popolo nostro ».

Con questi criteri nel 1902 la « Lega XX Settembre » bandiva il Concorso e ne stabiliva le modalità.

Affidato il giudizio agli egregi cultori delle discipline storiche prof. Antonio Battistella R. Provveditore agli studi, e prof. Vincenzo Marchesi, essi ritennero meritevole di pubblicazione e di premio il manoscritto contrassegnato con il motto: « La liberazione d'Italia è un ciclo che aspetta di essere vôlto in poema epico ». E, aperta la scheda relativa, si trovò che autore del lavoro era persona già favorevolmente nota per pregevoli pubblicazioni storiche: la signorina prof. Rina Larice, di Tolmezzo, docente nel R. Collegio delle figlie dei militari di Torino.

La Presidenza della « Lega », lieta che i competentissimi giudici avessero, avvertendo qualche lieve menda, constatato che il lavoro, « è ben fatto, è scritto in forma viva e spigliata e riesce d'una lettura piacevole, interessante e soggestiva », e che « è degno di lodi sincere, perchè dettato in forma facile e popolare, perchè alle vicende del Friuli ed alle parte da esso avuta nei fatti del risorgimento nazionale, accoppia sobriamente il racconto degli avvenimenti dell'intera Italia, e perchè infine da esso traspare un nobile sentimento di patriottismo », ha deciso di assegnare alla signorina prof. Rina Larice il premio promesso di 500 lire e di pubblicare il lavoro, il quale — come osserva la Commissione — « sarà letto con piacere da tutti e varrà ad alimentare sempre più negli animi del popolo il culto delle memorie patrie. »

« Passa l'istoria, operatrice eterna,
Tela tessendo di sventure e glorie. »

ed ammonisce che le virtù di eroica abnegazione, con le quali la patria è stata creata, devono ora essere spese dai giovani a completarla ed a difenderla da violenze e da insidie.

Con animo lieto abbiamo pubblicato questa notizia del libro da tanti anni atteso: la storia della nostra redenzione. Venga presto alla luce e sia divulgato per le case friulane dal monte al mare.

E' necessario rialzare l'animo della nazione traviata dalla propaganda dell'odio, avvilita dalle vicende a cui piegarono coloro che più fieramente dovevano resistere ai colpi della fortuna. I libri come questo sono gli strumenti più gagliardi contro la furia dei demolitori, pochi di numero ma efficaci, specialmente quando possono incrudelire contro la patria, ma fatti audaci dalla generale apatia.

Venga il libro di questa donna friulana a gittare la buona semente; e sia resa più efficace l'opera sua da quella dei cittadini risoluti a strappare la gramigna che infesta il paese.

Rina Larice, che son pochi giorni ha parlato in queste colonne di Giuseppe Mazzini con mirabile vigoria di pensiero e di forma, gradisca insieme al saluto dell'antico giornale, onorato dagli scritti della donna gentile, l'augurio che questo libro della patria diventi l'amico più caro delle nostre famiglie.

MANCA SEMPRE LA MENTE DIRETTIVA

nell'opera di soccorso

Come cerca di organizzarsi il comitato nazionale

Roma, 17. — Sotto la presidenza del Sindaco di Roma si è riunito il Comitato Nazionale di soccorso per i danneggiati delle Calabrie.

Per meglio determinare i confini del suo mandato, il comitato incaricò alcuni dei suoi membri di interpellare in proposito il presidente del Consiglio, il quale, dice la *Tribuna*, chiarì che senza abdicare ad alcuna delle responsabilità di cui si credeva investito nell'erogazione delle somme pervenute al Ministero, si aspettava dal comitato tutti quei suggerimenti e tutte quelle proposte che potessero agevolare l'opera del governo. Non intendeva con questo nè di intralciare l'opera del comitato centrale nè di contrariare iniziative dirette, le quali però il comitato centrale dovrebbe cercare di coordinare nell'unità dell'indirizzo al fine di rendere più efficace ed equa la distribuzione dei soccorsi.

Il Comitato preso atto di queste dichiarazioni ha nominato una sotto commissione composta del sindaco di Roma Cruciani-Alibrandi, del direttore generale della Banca d'Italia Stringher, del presidente della Camera di Commercio commendator Tittoni, del presidente dell'Unione militare, generale Masi e del consigliere segretario dell'associazione della stampa avv. Bonnano allo scopo di concretare le proposte pratiche mantenendosi in continuo contatto coll'on. Fortis. Il Comitato diramerà a tutti i presidenti dei comitati locali delle circolari raccomandando unicità di indirizzo per evitare sperequazioni, e sopraposizione dei soccorsi, e rendere più efficace il controllo.

Fortis ha richiamato ai prefetti di Calabria i seguenti stati: quello degli orfani per il recente terremoto; dei feriti resi inabili al lavoro; delle case distrutte e rese inabitabili; dei danneggiate dei più poveri; delle altre case distrutte e rese inabitabili che appartengono a persone meno bisognose; degli edifici pubblici distrutti o che minacciano rovina.

I soccorsi del Papa

Il *Giornale d'Italia* ha interrogato una persona bene informata per sapere la misura di soccorsi inviati dal Papa in Calabria. La persona stessa dice di non conoscere con precisione quanto il Papa ha spedito di già, ma sa che molte spedizioni sono state fatte e che altre ne seguiranno e che il Papa aveva stabilito il suo soccorso in mezzo milione.

Ma il Papa cercherà che raggiunga il milione con le oblazioni da tutto il mondo.

Il Papa, ha concluso l'intervistato, è entusiasta delle virtù e dell'abnegazione dell'esercito italiano: dice che il Re impersona in sè tutte queste virtù. Pio X vuole molto bene a Re Vittorio.

I colloqui di Chimirri - Un'interrogazione - Ferraris

Stamane l'on. Chimirri ha avuto una lunga conferenza coll'on. Fortis sui provvedimenti già dati e da darsi a favore dei danneggiati delle Calabrie.

Secondo il *Giornale d'Italia* Fortis si mostrò dispostissimo ad aiutare gli impianti di cucine economiche. Si avrà cura speciale per il collocamento degli orfani poveri. I provvedimenti definitivi concerneranno la ricostruzione di abitazioni per i poveri e la concessione di prestiti a favore di agiati purchè gli edifici nuovi siano fatti coi metodi già adottati nei paesi soggetti a scuotimenti tellurici.

Chimirri ebbe pure un colloquio coll'on. Camera, che avrebbe dato assicuramento che domani saranno pubblicati i decreti per la sospensione del pagamento delle imposte.

Gli ufficiali della marina

Una grossa spedizione di legname

Roma, 17. — Oggi il ministro della marina versò a quello dell'interno 1654 lire raccolte dagli ufficiali di marina nelle tribune durante il varo della *Napoli*.

Domani la regia nave *Garigliano* partirà da Napoli con 1000 metri cubi di legname appartenenti alla regia marina destinati alle Calabrie. Trasporterà anche il personale necessario alla costruzione delle baracche.

NUOVE SCOSSE

Monteleone, 17. — Alle ore 13.40 si è avvertita una scossa di terremoto. La popolazione si è riversata per le vie in preda a costernazione.

Il ministro Ferraris stasera dopo aver conferito cogli ingegneri del genio civile, riparti alle 22.20 per Paola donde domattina si recherà ad Aiello e Amantea per poi proseguire per Roma.

Il disastro a Paola

Si ha da Paola che ieri ebbe luogo una importantissima dimostrazione alla quale parteciparono anche donne e fanciulli. I dimostranti reclamavano soccorsi perchè finora nulla è giunto colà, nè tavole, nè sussidi. Intanto incominciano le malattie, perchè mentre di giorno si soffoca dal caldo, l'aria malsana della notte produce la febbre.

Sono crollate la grande chiesa del Rosario, la Matrice, i palazzi Cilindro ed Alitutti. Tutte le case sono inabitabili. Gli uffici della pretura, della posta ed altri sono chiusi perchè malsicuri.

I fasti della nostra burocrazia

Roma, 17. — Sul passaggio ieri da Roma del Re, il *Messaggero* aggiunge, queste notizie:

« Il Re non ha nascosto la sua triste sorpresa per le dolorose constatazioni fatte della disorganizzazione in ogni singolo servizio affidato ai funzionari; ben pochi si sono mostrati all'altezza della situazione. Il Re incontrò un funzionario al quale chiese alcune notizie dei luoghi e si sentì rispondere: « Non mi sono mai occupato di questi impicci! »

« Vi fu un paese dove non si voleva condurre il Re; il Re volle andarvi assolutamente facendo tre ore di mulo, e compresse le ragioni perchè volevano tenerlo lontano; la strada che doveva essere provinciale non era carrozzabile per annosa mancanza di manutenzione e al paese non era andato alcuno prima del Re. Molti magistrati e diversi sindaci hanno dato un esempio assolutamente deplorabile di mancanza di sangue freddo abbandonando i paesi a se stessi.

La massoneria per i danneggiati

Il Gran Maestro della Massoneria ha diramato una circolare a tutte le Loggie per invitarle a raccogliere offerte per i danneggiati dal terremoto. Delle somme raccolte sarà fatta immediata ed oculata distribuzione.

Le truppe in Calabria

Roma, 16. — Il Ministero della guerra non solo ha sanzionato telegraficamente tutti i provvedimenti d'urgenza presi dal comandante dell'XI corpo d'armata, generale Lamberti, trasferitosi sui luoghi del disastro in Calabria, ma lo ha autorizzato a chiedere truppe, servizi, materiali e quanto altro potesse occorrergli, dagli altri corpi d'armata, oltre i due vicinori.

Ed ha pure disposto che siano mandati in Calabria i plotoni zappatori di tutti i reggimenti alpini per la costruzione delle baracche, e l'invio della quantità richiesta di gelatina esplosiva.

Ieri erano di passaggio alla stazione di Roma quelli del 6° reggimento alpini da Verona.

Una importante sentenza del pretore torinese in materia di lavoro

Torino, 17. — Alla Pretura urbana si è svolto il processo contro due proprietari di forni in contravvenzione perchè sorpresi a lavorare dalle 24 alle 4 in ore cioè proibite dal regolamento dell'igiene.

I difensori eccepirono la incostituzionalità della disposizione non riconoscendo nel Municipio la facoltà di limitare la libertà di lavoro.

Il pretore invece giudicò il potere del Municipio regolare nell'interesse del lavoro e per l'igiene della panificazione ed assolse i contravventori soltanto per non provata reità.

Una gita del Re d'Italia in Inghilterra

Londra, 17. — Il *Reynolds News Paper* annuncia che il Re d'Italia si recherà in Inghilterra al principio dell'anno prossimo.

Questo visita, secondo il suddetto giornale, non ha importanza politica quantunque non sia un secreto per alcuno che l'Italia desideri fare con l'Inghilterra « la terza parte in un accordo. »

Re Vittorio Emanuele viaggerà insieme alla Regina e rimarrà 15 giorni in Inghilterra.

Congresso dei reduci garibaldini

Roma, 17. — Stamane si è inaugurato il primo congresso nazionale dei reduci garibaldini. Presiedono l'on. Pais, il conte Galeazzo Ugolini, il colonnello Gattorno.

Prende la parola l'Ugolini per salutare i convenuti; si nomina a presidente l'on. Pais che propone un saluto a Ricciotti Garibaldi e una sottoscrizione pro Calabria.

L'assemblea è rinviata a domani in attesa dei congressisti che devono giungere.

Il rincaro della carne in Prussia

Berlino, 16 — Per domani è annunziato un altro comizio di macellai per protestare contro il rincaro della carne da macello.

Ieri sera si riunirono gl'impiegati municipali e votarono un vibratissimo ordine del giorno in cui si chiede al municipio un pronto aumento di onorario per poter sopperire all'aumentato prezzo della carne.

Due ospedali furono ieri senza carne per tutto il pomeriggio, perchè i macellai addussero di non poter più seguitare a fornire la carne al prezzo fissato in appalto, in causa del suo forte aumento.

Da tutte le parti della Prussia seguitano a giungere le più vive esortazioni al governo affinchè apra le frontiere alla carne estera.

Grandi offerte di carne vennero fatte dalla Francia; alcuna venne pure fatta da qualche ditta Lombarda, ma è poca cosa. La Svizzera ha offerto una quantità di carne suina, ma tutte queste offerte non potranno venir accettate se il Governo, non concederà una tariffa speciale d'importazione.

Le grandi feste di Spilimbergo

per la gara federale di tiro a segno

Ieri la bella cittadina di Spilimbergo era in festa per la gran gara federale di tiro a segno.

Ovunque grande e festosa animazione e un gaio ed insolito movimento di forestieri venuti d'ogni parte della provincia.

Il ricevimento

Alle 8.30 giunse la Società di S. Daniele col labaro federale incontrata sulla sponda destra del Tagliamento da tutta la Presidenza della Società di Spilimbergo e dalla banda di Spilimbergo che suonava l'inno dei Tiratori.

Nei locali del Municipio seguirono il ricevimento e le presentazioni.

Alle 10 precise tutti mossero incontro ai tiratori provenienti col treno di Udine.

—

All'arrivo del treno la banda di Spilimbergo suona la marcia reale.

Molta gente circonda gli ospiti graditi.

Formato il corteo con musica in testa, si dirige al Municipio ove viene offerto il vermouth d'onore.

Noto: il presidente della Società di Spilimbergo sig. Lanfrit, il cav. Magaldi rappresentante del Prefetto, l'on. Odorico deputato, l'avv. Concari deputato provinciale, l'avv. Pognici e il comm. Domenico Pecile cons. prov. il Sindaco avv. Zatti, il tenente dei carabinieri di Pordenone Gambirasi, la consorte e la cognata dell'on. Odorico, tutti i membri della Presidenza della Società e l'ispettore sig. Menegon, i tenenti Ballico, avv. Dianese, avv. Marin, il giudice conciliatore cav. Lanfrit, gli assessori Concina, Andervolti, gli avv. Linzi e Zanettin, l'instancabile segretario sig. Carlo Rossini, l'agente delle imposte sig. Scarabellini ecc. ecc.

Al campo di tiro

Formatosi nuovamente il corteo preceduto dalla musica, tutti si dirigono al campo di tiro. Aspettano sotto la tettoia restaurant numerosissime signore e signorine in elegantissime *toilettes*.

Il Campo di tiro è situato nell'alveo del Tagliamento; a destra si dominano Carpacco, S. Daniele, e Ragogna, sulla sinistra Pinzano e Gaio; la posizione è incantevole.

La nuova bandiera

Iniziatrice dell'idea di donare una bandiera alla Società di tiro di Spilimbergo fu la signora Ines Zatti, moglie del sindaco di Spilimbergo.

Il contributo delle signore fu spontaneo e tale da superare di molto la spesa per la bandiera in modo che circa un centinaio di lire saranno rimesse ai danneggiati del terremoto in Calabria.

Noto fra le signore e le signorine:

Ines Zatti matrina della bandiera, signora Bearzi, signora Lanfrit, signore Odorico, signorine e signore Linzi, Mongiat, Flumiati, Baseggio, Indri, Masutti, Pielli, Fabrizi, Ballico, co. Ongaro, Tomat ecc. ecc.

I discorsi

Parla per primo il presidente della Società di Tiro a Segno di Spilimbergo sig. Vincenzo Lanfrit.

Discorso del Pres. del Tiro a Segno

Signore e Signori

Coll'animo lieto per il durevole rinnovarsi di geniali riunioni, col cuore commosso della gratitudine più viva, dalla mesta dolcezza di nobilissimi ricordi, dalla fervida speranza di splendido avvenire, ho salutato l'alba di questo giorno, che giunse a noi sacro alla fratellanza, sacro all'amore di patria.

Dal greto di questo nostro storico fiume, dal cuore di questo nostro Friuli che ha di sè stampato tant'orma negli annali d'Italia, il mio pensiero, attraverso alle nebbie del presente, vola alle gagliarde volontà del passato e tutto si ritempra nella viva contemplazione di quegli entusiasmi, che, da soli, hanno saputo mostrare all'attonito mondo come nel contrasto tra forza e ragione mai non vada dimenticato il coefficiente importantissimo del personale valore.

Or son pochi giorni il forte Cadore celebrava la gloria di uno dei suoi più nobili figli. Il ricordo di tanti figli nostri valorosi che hanno suggellato col sangue il patto d'Italia mi accomuna a quelle giuste ricordanze; ed è qui da questo lembo di terra, che fu e sarà ancora dominio del Tagliamento nostro, da questo campo di tiro, cui mi è onorevole incarico dover inaugurare, che io innalzo la mente a tutti i generosi che hanno fatta la patria e che per essi invoco il memore pensiero di quanti albergano in cuore il fiore delicato della gratitudine doverosa e sincera; ed è qui, da questo campo di tiro, non certamente asilo di cuori infidi alla Patria, che ritorna la mente a quei saggi, cui brillò lusinghiera ed umana la visione di un'Italia prospera e tranquilla, ma ognor pronta ed avvezza alla difesa ed all'assalto.

. . . .

Attraverso alla nebbia del presente io dissi, e non forse a caso. Ma la nebbia scompare ed il sole torna a brillare della più vivida sua luce, quando io penso alla gentile premura con cui le gentilissime signore di questo nostro Mandamento hanno voluto ornare di ambitissimo vessillo la Società nostra del tiro a segno.

Dove la terra s'ingenera; dove più lieve alita zeffiro; dove il cielo rifulge per ordinata armonia di vibrazioni; dove l'etere s'agita nella multiforme apparenza dei più vaghi colori, anche nel buio profondo sotto ad un tranquillo raggio di luce che addita al misero la via dall'aiuto nella salvezza — dovunque si abbella, si ingentilisce, si fa più cara e più grande, — là sempre troverete l'occhio, il sorriso, la poesia della donna.

E nel pericolo estremo; nella lotta terribile che talora si accende tra la vita e la morte; dove ombra di ausilio sembra per sempre sparita nel furore degli elementi; nel fragore delle battaglie, là troverete voi sempre della donna il pensiero ed il cuore.

Non era dunque cosa inseparabile che di quel sorriso e di quel cuore una parte toccasse anche a noi; ma fu al di sopra d'ogni nostra speranza l'affettuosa premura, l'ammirabile unanimità con cui le signore del nostro Mandamento vollero affidarci, pegno del loro interessamento, il bel tricolore. Di questa premura, di questa unanimità noi siamo vivamente compresi: della riconoscenza più viva tocca a me essere l'interprete, se non il più adatto, certo il non meno cosciente e sincero.

A tutte le gentili donatrici giunga benevolmente accetta la parola più calda di

ringraziamento, e per prima, vada a chi volle con invidiabile pensiero farsi promotrice di sì nobile e perenne dimostrazione.

Il tricolore che voi ci affidate noi lo custodiremo gelosi, noi cercheremo di onorarlo vieppiù coi nostri sforzi migliori; ben lieti; superbi anzi, se le opere nostre saranno, per tornare di vostra soddisfazione, se dovrete confessare di non aver mal collocata la vostra Bandiera.

— Splendi, o bel tricolore splendi, sempre giulivo; ritorna dalle gare incruente vinto di gloria, ognor degno d'invidia, *mai* di compianto. Sii onesto sempre e gentile, sii l'emblema purissimo del valido braccio che si disposa alla ineffabile potenza di un cuore ben fatto.

Splendi, o bel tricolore, splendi sempre su noi! Noi ravviseremo ognora in te il merito del dovere, il consiglio dell'amico in te depositario dei nostri entusiasmi, dei nostri ricordi, delle nostre speranze; in te simbolo di quell'indissolubile effetto che tutti ne avvince cittadini gagliardi e gentili di una franca e libera terra!

Il Verde è la speme di tant'anni pasciuta
Il Rosso la gioia d'averla compiuta
Il Bianco la fede fraterna d'amor.

Male adatta interprete d'affettuosa gratitudine la mia parola suona dinanzi a voi Signore e Signori; male adatta interprete anche quando essa non può mancare di rivolgersi al Governo all'on. nostro pres. onorario, ai gentili, ai buoni, agli amici, che della gara federale hanno voluto abbellire questa nostra festa; che alla gara hanno voluto aumentare importanza ed onore con doni parecchi e cospicui. Perchè, se da parte nostra non fecero difetto la miglior buona volontà ed il massimo impegno; se nella mente e nel cuore di taluno onere ed onore assunsero lo stesso significato, è bello riconoscere che alla nostra festa hanno voluto accorrere numerosi i fratelli, che questa non è la cara solennità di uno, ma la gioiosa ricorrenza di una intiera famiglia.

Grazie a voi tutti, che ci foste larghi di aiuto, che voleste dividere le nostre compiacenze, che veniste a noi competitori gentili e valenti. Grazie di cuore... e buona fortuna.

Io da consimili cimenti, in cui l'occhio si affina ed il braccio si irrobustisce, ho sempre tratto ragione di non lontane speranze; ma di questa nostra riunione ritraggo forse anche auspici anche più lieti: esso mi ritorna sì, alla mente una intiera storia di comuni sacrifici e di comuni prodigi; ma dice ancora che quando alle gare tranquille altre di altro genere avessero a sostituirsi, noi saremo sempre pronti all'appello, figliuoli di una stessa gran madre, stretti al patto di una sola famiglia prudenti e decisi; essa ne affida di lieto avvenire e di prospera vita, ma eziandio ammonisce che i sogni di tanti martiri non sono più sogni e che l'antico valore negli italici cuori non è ancor morto!

Viva l'Italia, viva il Re.

Parla l'on. Odorico

Prende quindi la parola il deputato di Spilimbergo-Maniago.

Dimostra la necessità di avere a Spilimbergo un Campo di tiro affinchè la gioventù possa addestrarsi nel baldo esercizio.

Ricorda come a Spilimbergo da altre città l'artiglieria conviene per i tiri al poligono che è fra i migliori d'Italia e che precisamente in quest'anno anche la fanteria ha iniziato i tiri collettivi sul Tagliamento ove oggi si inaugura il nuovo campo di tiro.

L'opera di molti, egli dice contribuì a rendere completo il poligono sociale.

Porge ringraziamenti a tutti i cooperatori specialmente al sig. Lanfrit.

Augura che tutte le società abbiano a imitare la società di Spilimbergo e crede indispensabile che tutti gli uomini validi debbano approffittare della istituzione.

Rivolge un fervido saluto al nostro tricolore offerto da mani gentili. (*calorosi applausi*).

Il rappresentante del Prefetto

Parla poi il cav. Magaldi, rappresentante il Prefetto impedito per dolorosi motivi. E' lieto di essere intervenuto a questa festa.

Porta il saluto alla bandiera testè inaugurata.

Manda un devoto pensiero al Re che fra i primi visitò i luoghi colpiti dal terremoto confermando così le tradizioni di Casa Savoia (*vivissimi applausi*).

Il banchetto

Quindi ha luogo il banchetto offerto dalla Presidenza.

Furono pronunciati parecchi brindisi.

Il tiro di squadra
I tiratori

Alle 1 1[2 è incominciato il tiro di squadra. Vi erano presenti molte signore.

Ecco l'elenco dei tiratori che parteciparono alla gara:

Società di Udine: Florio co. Filippo, capitano Fabris Angelino, Doretti Emilio, Dell'Oste Antonio, Alessio Gino, Citta Ernesto, Dal Dan Antonio, Della Savia Umberto.

Società di Tolmezzo: Straulino G. B., Piazzotta Dionisio, Candoni Giacomo, Covassi Giovanni, Leschiutta G. B.

Società Cividale: dott. Ant. nob. de Pollis, Fanna Attilio, Dorli Giuseppe, Scursatone Stefano, Colautti Antonio, Deganutti Giacomo, Freschi Virginio.

Società di Gemona: Streili Antonio, Carnelutti Giuseppe, Marini dott. Nicolò, Orgnani G. B. Fantoni Pietro di Domenico.

Società di S. Daniele: Mattiussi Virgilio, Taboga capitano Guglielmo, Nigris Guido, Cum Antonio, Gonano G. B., Sivilotti Luigi, Pagnutti Luigi.

Società di Moggio: Franz Giovanni Tolazzi perito Ettore, Foraboschi Ferdinando, Fabbro Lorenzo, Nais Gino.

Società di Paluzza: Englaro Pietro fu Nicola, Matiz maest. Angelo, Quaglia G. B. di G. B., Piazzotta Floreano, Piazzotta Antonio fu Antonio.

Società di Spilimbergo: Collonello Giovanni, Sartori Natale, Stievano Giuseppe, Console Giuseppe, Menegon Paolo.

Società di Maniago: Fissanni Giovanni, Mazzali Ircano, Centa Giovanni, Bortoluzzi Francesco, Antonini Pietro.

Il risultato del tiro di squadra

Eccovi il risultato del Tiro di squadra;
I. Società di Moggio, medaglia d'oro
II. Società di Gemona, med. d'oro
III. Società di Cividale, med. d'oro
IV. Società di Maniago, med. d'argento
V. Società di Udine, med. d'argento.
VI. Società di Spilimbergo, medaglia d'argento.

**

Le gare sono animatissime e tutto procede nel modo migliore mercè la perfetta organizzazione.

—

Iersera numerosissimo pubblico assisteva al concerto datosi in piazza dalla brava banda di Spilimbergo.

CRONACA PROVINCIALE

Da PALMANOVA

Le feste per il X anniversario della fondazione del Club ciclistico

Lo spettacolo d'opera

Ci scrivono in data 17:

Ieri sera colla *Carmen* al teatro Gustavo Modena si è inaugurata la serie degli spettacoli per il decimo anniversario della fondazione del locale club ciclistico.

Lo spettacolo lirico segna un vero successo per il valore degli artisti e per la buonissima esecuzione.

Il maestro Poggi che fu a Udine quale direttore d'orchestra per la Bohème, ha fatto veri miracoli, portando questa orchestra ad un elevato grado di affiatamento.

La protagonista signorina Matilde Campofiore è una artista che incarna assai bene la figura di Carmen; ha voce robustissima ed educata ad ottima scuola. La signorina Ernesta Sanfilippo, superate le esitanze di un debutto, spiegò la sua voce armoniosa che pare fatta apposta per la dolce figura di Micaela.

Per il baritono Carlo Silvestri, fu un vero trionfo. La sua voce pastosa e simpatica, subito s'impose e il pubblico volle il bis del *Toreador*. Il tenore Caio Carlini (Don Josè) fu molto applaupito per la voce squillante e per l'arte scenica mirabile. Buono il basso Volponi.

Ben affiatati, sostengono con sucesso la loro parte i comprimari, signore Ida di Benedetto e Celestina Sarugia e signori Giuseppe de Marco e Pompeo Gasparini.

Non molto sicuri i cori.

Fu bissato il preludio del quarto atto in cui l'orchestra si distinse assai e specialmente i signori Grassi (oboe) Wolf (arpa) e Hike (flauto).

Il teatro era affollato da un pubblico sceltissimo.

Questa sesa per la seconda rappresentazione una vera pienona. Grandi applausi e domande di *bis* a tutti gli artisti.

L'inaugurazione dell'Esposizione

Questa mattina la città presentava l'aspetto delle grandi occasioni per l'insolita animazione. La banda cittadina attraverso sonando le vie della città.

Man mano arrivavano le squadre ciclistiche accolte festosamente specie quelle delle terre irredente.

Alle 9 venne inaugurata alla presenza delle autorità e al suono della Marcia reale la Esposizione foto ciclo-motociclistica nel palazzo dell'Asilo messo per l'occasione con molto buon gusto.

Della mostra parleremo con agio un altro giorno. Contemporaneamente nel palazzo dell'esposizione seguì la solenne consegna al Club Ciclistico del vessillo d'onore dono delle signore di Palmanova. La cerimonia seguì con grande entusiasmo e con grida d'evviva alle città irredente.

Parlarono il sindaco Vanelli,, la signorina Trevisan consegnando il vessillo, veramente artistico, e il presidente del Clup ciclistico sig. Fontana. Alle 10 e mezzo si aprì, al teatro Gustavo Modena il congresso-convegno ciclistico Parlarono il Sindaco che tenne il discorso di apertura e quindi cominciarono i lavori del Congresso.

Verso il tocco seguì all'Albergo al Giardino il banchetto con parecchi brindisi. Nel pomeriggio ebbe luogo la sfilata delle squadre ciclistiche con oltre 1000 ciclisti.

Alla sera illuminazione e festa da ballo.

Da CIVIDALE

L'ascensione in pallone del cap. Quaglia

Ci scrivono in data 17:

Com'era stato annunciato, oggi alle ore 18 circa il cap. Quaglia prendeva le vie dell'aria nel suo ormai famoso pallone.

Prima di accingersi all'ardua ascensione, con nobiltà di sentimento e vera bontà di cuore, diede iniziativa ad una colletta tra gli spettatori, per soccorrere i nostri disgraziati fratelli di Calabria. L'atto e le parole che lo accompagnarono destarono tra i presenti viva commozione, tanto che tutti vi corrisposero degnamente. Aggiunse poi che l'incasso della prossima ascensione di mercoledì sarà per metà devoluto al locale Comitato pro-Calabria. Con ciò si spiega l'entusiastica dimostrazione che accolse l'approdo dell'aereonauta e la spontanea dimostrazione d'affetto e di simpatia che lo seguì nel suo ritorno in città.

Per la cronaca notiamo che il pallone prese la direzione di S. E. raggiungendo una rispettabile altezza.

Il sig. dott. G. Stefanutti che ivi rappresentava il Comitato cividalese Pro-Calabria ringraziò vivamente a nome dello stesso Comitato, il sig. Quaglia per il suo nobilissimo atto.

Crediamo doveroso rivolgere un caldo appello alla cittadinanza, onde abbia ad accorere numerosa alla prossima ascensione di mercordì XX settembre, che avverrà come oggi nel cortile delle scuole elementari urbane.

Nozze auspicate

Ieri mattina in Aviano di Pordenone il gentiluomo cav. Ruggero Morgante ex Sindaco di Cividale impalmava l'avvenente signorina Attilia Rubel.

Gli sposi fortunati furono fatti segno ai più vivi festeggiamenti.

Da parte nostra inviamo loro cordialissimi auguri di felicità.

Pubblicazione per nozze

In occasione delle auspicate nozze di cui sopra — è stato pubblicato dalla tipografia Fulvio, per cura del giovane studioso Luigi Suttina — l'*Inventarium civitatense* A. D. MCCC e l'*Inventarium antiquissimum aquileiensis*, che un gruppo di amici consacra agli sposi.

Da PAGNACCO

L'elezione del Sindaco

Ci scrivono in data 17:

Ieri si è riunito il Consiglio comunale per la nomina del Sindaco, in seguito alle dimissioni dell'avv. Capsoni.

Venne eletto con 10 voti su undici votanti il co. avv. Gustavo Colombatti.

Ci rallegriamo coll'egregio amico per la nomina che dimostra quanta fiducia egli goda nel comune che sotto la sua abile amministrazione, avrà tutto da guadagnare.

Da BUIA

Necrologio

Ieri sera è spirato circondato dai suoi cari il sig. Luigi Piemonte. Aveva 74 anni, e fu uomo probo e di cuore eccellente. La notizia della sua morte produsse in paese, ove era assai benvoluto, la più dolorosa impressione.

Alla famiglia e in special modo all'egregio figlio avv. Leonardo mandiamo le più vive condoglianze.

Il giornale

Da MEDUN

L'improvvisa morte della levatrice al letto di una partoriente

Ci scrivono in data 17:

Ieri mattina nella frazione di Toppo, la signora Luigia Dreussi, levatrice di questa frazione, mentre stava assistendo al parto della signora Lucia Todero venne colpita da paralisi che la rendeva instantaneamente cadavere

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO

I funerali del cav. G. B. Campeis

Ci scrivono in data 17:

(*D.*) Oggi seguirono i funebri dell'avv. G. Batta Campeis, rapito, dopo brevissima malattia, alla famiglia, agli amici, ai conoscenti.

La notizia, che fulminea si era diffusa in tutta la Carnia, aveva rievocato in quanti lo conoscevano i suoi meriti come avvocato e come amministratore; egli *delegato* del Comune prima del 66 e Sindaco dopo, aveva con energia non comune per molti anni diretta la non semplice nè facile amministrazione di Tolmezzo; e come Consigliere Provinciale avea lasciato orma profonda della sua attività e del suo ingegno; e come avvocato aveva acquistato fama indubbia di operosità e di onestà, pur riuscendo a consolidare un patrimonio rispettabile.

Oggi gli amici e le personalità della regione gli hanno tributato un'attestazione di stima e di compianto quale veramente si meritava l'uomo.

Il concorso di popolo e di cittadini, le numerose corone, la lunghissima fila, di torce, la presenza di tutte le autorità e del figlio avv. Giuseppe, diedero ai funebri un aspetto dolorosamente grave e confortante ad un tempo.

Accompagnava la salma la banda cittadina e seguivano le bandiere e le rappresentanze del Municipio, delle Scuole, della Società Operaia e del Tiro a Segno.

Al Cimitero tesserono le lodi del defunto il Sindaco di Tolmezzo Vittorio Tavoschi, il Procuratore del Re cav. Carlo Dal Soglio, il Reggente il Commissariato D.r Roberto Rizzi; il cav. Quaglia Edoardo per gli avvocati di Tolmezzo.

Ed i meriti e le qualità personali dell'Estinto non potevano avere migliore illustrazione benchè siano a tutti noti e d'incancellabile memoria.

Da ARTA

Le condizioni sanitarie in Valle del But

L'ileo-tifo in Comune di Zuglio

Ci scrivono in data 17:

(*D.*) E' invero allarmante il fatto che le condizioni sanitarie nella nostra valle non sono buone. A Tolmezzo cinque o sei casi di tifo per fortuna non gravi; un caso letale di crup, un altro caso si spera guaribile.

A Fusea il tifo; a Formeaso il tifo in quattro persone delle quali una, giovane ragazza di 25 anni, è spirata ieri notte; a Zuglio il tifo; a Sezza una trentina di tifosi e tra essi parecchi gravi; già si sono verificati parecchi casi di morte. E ci si riferisce che in molti altri paesi della valle sia corso l'allarme per casi isolati ma pur sempre pericolosi. A Treppo e Siaio il crup sembra faccia strage. Questo per la cronaca.

C'è una questione subordinata ma grave.

A Sezza (in Comune di Zuglio) il dottor Mazzocca, appositamente chiamato per un'assistenza assidua, ha ordinato la vuotatura delle vasche delle fontane per evitare che abbia a diffondersi la malattia, colla lavatura degli indumenti. Però tale misura è insufficiente perchè la popolazione dave pur ricorrere all'acqua, e ricorrere a quella del torrente *Bueda*, dove ha agio di risciacquare i panni infetti.

Il guaio si è che quel torrente viene a sboccare presso la strada d'accesso al Monte S. Pietro, dove il passaggio è frequente, è non è raro il caso che qualcuno si soffermi a dissetarsi.

Inoltre il Municipio non provvede sufficientemente gli abitanti di Sezza di disinfettanti, come si converrebbe coi caratteri e la violenza della malattia che vi infierisce.

Sarebbe bene che il medico provinciale sollecitasse opportunamente l'Amministrazione comunale a provvedere, magari anche alla disinfezione delle strade del paese, opera utilissima e non tanto costosa, perchè tutte in discesa, strette, e di breve percorrenza.

Speriamo che, data la mortalità ormai allarmante, e l'insufficienza dei mezzi di difesa finora adottati, si prenderanno delle misure serie perchè le condizioni sanitarie non abbiano ad essere più gravemente compromesse.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 18 settembre ore 8 Termometro 15.9
Minima aperto notte 12. Barometro 755
Stato atmosferico: Bello Vento: E.
Pressione: crescente Ieri: Bello
Temperatura massima: 25.6 Minima 14 3
Media: 18.97 Acqua caduta ml.

Per il genetliaco del Principe di Piemonte

Al telegramma inviato dal Senatore conte Antonino Di Prampero in occasione del primo genetliaco del Principe di Piemonte è pervenuta la seguente risposta:

Racconigi, 16. — Mi è gradito esprimere i ringraziamenti cordiali delle LL. MM. che hanno fatto la più benevola accoglienza al gentile omaggio di lei pel primo anniversario della nascita di S. A. R. il Principe ereditario.

Il ministro *Ponzio Vaglia*

Consiglio comunale

Oggi alle ore 2 pom. ha luogo l'annunziata seduta del Consiglio comunale.

Verranno pertrattati gli oggetti segnati nel lunghissimo ordine del giorno che abbiamo già pubblicato.

La seconda spedizione fatta dal Comitato d'urgenza

Il Sindaco di Roma, che è alla testa del comitato centrale, telegrafò al Sindaco di Udine per avere informazioni intorno alla quantità di legname disponibile sul nostro mercato e sui prezzi correnti.

Da questo si vede quanto urgente bisogno di legname vi sia nei paesi devastati della Calabria. Ora che le notti in quelle balze cominciano a diventare fredde, chi è senza tetto va incontro a sofferenze indicibili e corre gravissimo pericolo.

Perciò tanto più felice appare la deliberazione del Comitato di urgenza formato dagli oblatori dei due giornali, di impiegare subito i denari nell'acquisto e nell'invio del legname.

Domani si farà *la seconda spedizione* di vagoni di legname da costruzione ed accessori, diretta pure al generale Lamberti.

La Direzione delle ferrovie e il signor capostazione hanno creato, con intelligente prontezza, tutte le agevolazioni per il trasporto che vien fatto gratuitamente. E noi, fin d'ora, li ringraziamo per quei poveri derelitti.

—

La sottoscrizione dei giornali *Patria del Friuli* e *Giornale di Udine*:

VII. Elenco

Somma precedente	L.	7707.20
Caterina ved. Franceschini	»	5.—
Marzia Farra	»	2.—
Co. Luigi de Puppi	»	50.—
Angiola Marcotti dal Torso e figlio Alessandro	»	50.—
Dott. Alessandro Rubazzer	»	10.—
Cav. Ermenegildo Novelli	»	5.—
Merlino Valentino	»	12.—
Co. Giacomo e Bianca di Prampero	»	25.—
Banca Popolare Friulana	»	500.—
Carlotta Buttazzoni Metz	»	10.—
Maria Metz Cantarella	»	10.—
G. B. d'Orlando, Bertiolo	»	25.—
Maria de Viduis	»	2.50
Luigi Cuoghi	»	4.—
Enrico e Antonietta de Brandis	»	50.—
Famiglia Nievo di Colloredo Montalbano	»	30.—
Operai fabbrica stoviglie di Rivignano	»	20.45
Totale a oggi	L.	8518.15

LA STAMPA E IL COMITATO D'URGENZA

L'on. Morpurgo presidente del Comitato d'urgenza per soccorrere i danneggiati del terremoto di Calabria, ha risposto al Sodalizio friulano della stampa (che mise a disposizione del Comitato stesso l'opera propria), ringraziando e pregando di voler interessare tutta la stampa cittadina a continuare l'appoggio fino ad ora così gentilmente prestato a questo Comitato, il quale proseguirà nell'opera sua soccoritrice soltanto sino a che permaranno le ragioni che ne hanno determinato la costituzione.

Le guardie campestri per i danneggiati

Sabato sera si riunirono le guardie campestri del Comune per occuparsi degli interessi della loro classe.

Seduta stante deliberarono poi di venire in aiuto ai poveri danneggiati dal terremoto in Calabria rilasciando l'importo di una giornata di salario.

Ciò che si fa nella provincia

Ci scrivono da Tarcento in data 16:

Brillante risultato delle sottoscriz. di Tarcento

Onorevole Direzione del « Giornale di Udine »

Le saremmo gratissimi se volesse permetterci di pubblicare nel pregiato di Lei giornale una prima lista delle offerte raccolte a favore dei danneggiati dal terremoto di Calabria ed in pari tempo esprimere i nostri più vivi e sentiti ringraziamenti alla popolazione di Tarcento, che con tanto entusiasmo e tanta generosità ha accolto l'idea di una sottoscrizione a favore delle disgraziate provincie colpite dal disastro, incoraggiandola con generose offerte che tutt'ora giungano a noi.

Un grazie pure vivivissimo sentiamo dovere di porgere ai volenterosi, che ad accrescere la somma raccolta colle sottoscrizioni vollero indire la festa di beneficenza per domenica prossima 17 corr., assumendosene tutti i rischi, affinchè le offerte pervenuteci possano integralmente essere spedite ai danneggiati.

Nella speranza di presto dover chiedere nuovamente ospitalità per pubbli-

care una seconda lista delle somme, raccolte, voglia gradire coi più sentiti ringraziamenti le più vive espressioni della nostra stima.

Il Comitato delle Signore di Tarcento

I. Lista delle sottoscrizioni raccolte in Tarcento a favore dei danneggiati dal terremoto delle Calabrie:

Giuseppina Armellini Alignani L. 10, Maria Zanoletti Corsi 10, Amalia Oesterli Galletti 10, Gemma Galletti 10, Contessa Aganor 20, Elisa Rosinato Armellini 10, Margherita Basta Degani 10, Filomena Linda Pividori 10, Nadeia Gori Pividori 10, Angelina Bearzi Biasutti 10, Elisa Morgante De Biasio 10, Maria Serafini di Montegnacco 10, Claudia Morgante Comin 10; Clelia Montegnacco Morgante 5, Angelina Iob 10, Emilia Jesurum Errera 10, De Conte Teresa 2, Annina Marinelli 2, Anna Locatelli 5, Clotilde Missitini 4, Elisa Troiano Montegnacco 5, Gemma di Montegnacco 2, Ida Poschich 4, Maria Casagrande 5, Italia Visentin Treppo 5, Rosina Angeli Monassi 2, Amelia Ton 5, Teresa Boldi 5, Famiglia Candiago 1, Famiglia Malignani 10, Famiglia Giovanni Boldi 10, Maggiore Boschmann 10, Dott. Alfonso Morgante 10, Virgilio Angeli 10, Luigi Armellini fu Giac. 15, Nicolò Degani 15, Aldo Morgante 10, Prof. Augusto Sporeni 5, Ceschia Giuseppe 5, Morgante Ugo 2, Toffoletti Pietro 1, Dott. Cassini 1, N. N. 5, Dott. Contin 2, Bagnara dott. Giuseppe 10, Dott. Giuseppe Biasutti 10, Boldi Valentino 5, Giacomo Patriarca 2, Tonchia Carlo 1, Giusto Armellini 2, Eugenio Grillo 1, Agostino Candolini e fam. 5, Mosca Giulio 10, Pontelli Luigi 10, Job Gregorio 5, Job Giovanni 5, Azzolini Ascanio 5, Stefanutti Domenico 5, Ditta Giuseppe De Carli 5, Toneatti Antonio 5, Comelli 2.50, L. Di Lenardo 2, Troiano Giovanni 1, Missio Domenico 3, Saccomani Alessandro 2, Massimo Fregonese 1, Savina Ciardi 2, Zuliani Domenica 1, De Vitto Tomaso 1, Grillo Mattia 4, Leonardo Giavitto 1, Giulio G. Batta 1, Toffoletti Napoleone 3, Maloberti Carlo 3, Cicogna Giuseppe 3, Civran Arcangelo 3, Tomada Teresa 2, Morgante Ruggero 1, Cosano Ettore 1, Gerussi Nicolò 2, Correntis Luigi 1, Villa G. Batta 1, Giavitto Zaccaria Cent. 50, Toffolo Pietro 50, Grillo Pietro 50, Fabris Valentino 50, Luigia Bearzi 50, Bellini Angelo 50, Nimis Luigi 60, Manzini Giovanni 40, Marsilli Alessandro 50. Totale L. 455.

Il festival di ieri

Ci telefonano stamane:

Riuscitissimo il festival di beneficenza a profitto dei danneggiati del terremoto in Calabria.

La banda di Nimis fece un ottimo servizio.

Il risultato, non ancora precisato, si aggira sulle 200 lire.

Alcune osservazioni sul progetto
per la nuova pianta sanitaria dell'ospitale

Ci scrivono:

Ho letto le relazioni ospitaliere e della giunta comunale circa la nuova pianta sanitaria dell'ospitale.

Senza entrare in merito di questo lusso di personale avrei avuto buona impressione se tali nuovi primari fossero tutti equiparati agli altri sia per stipendio e pensione, e questo per la dignità loro e dell'istituto.

Così fa l'effetto di primari di poca importanza e di posti creati per designate persone.

In secondo luogo, per quanto non pratico di materie di diritto ed amministrative, mi pare che tutti detti posti dovrebbero essere assegnati per concorso come prescrive lo statuto, quindi necessaria la riforma dello statuto prima di modificare la pianta sanitaria.

GLI ATTI
DELLA GIUNTA PROVINCIALE AMMINISTRATIVA
(*Seduta del 13 settembre*)

Deliberazioni approvate

Povoletto. Concorso per la cattedra ambulante di agricoltura.

Rigolato. Concessione piante a Giacomo di Qual.

Forni Avoltri. Regolamento per lo sgombero delle nevi.

Enemonzo. Concessione combustibile ai comunisti.

Paularo. Concessione di piante a Lino De Marchi.

Claut. Concessione 796 piante a privati per uso fabbrica.

Gemona. Modifica al foglio disciplinare relativo alla concessione domandata per derivazione d'acqua dal Tagliamento.

Barcis. Concessione di piante a Angelo Traiano.

Moruzzo. Concessione area del Cimitero a Gregorio Da Monte.

Tramonti di Sotto. Vendita della malga Rosse.

Ravascletto. Assegno piante alla latteria di Zovello.

Attimis. Vendita di piante dei boschi comunali di Clap, Corda, Feletto, Pecol e Lungo.

Rigolato. Vendita di piante dei boschi di Givigliana, Magnanins e Valpicetto.

Ravascletto. Concessione di una pianta a Giovanni Zanier.

Faedis. Vendita di fabbricato comunale.

Dogna. Concessione di piante a Compassi e Pittino, eccetto quelle della località Cenghie.

Ovaro. Concessione di piante e di estrazione di pietrame per la costruzione del campanile di S. Virgilio.

Buttrio. Concessione di ritaglio stradale.

Idem. Costruzione strada Sottomonte; stanziamento spesa pel 1906.

Idem. Costituzione di servitù per collocamento pali per il telefono Rizzani-Cappellari.

San Daniele. Revoca di deliberazione consigliare che aumentava oltre il limite legale l'addizionale al dazio governativo sul vino.

Buia. Regolamento impiegati comunali (modificando un articolo).

Espresso parere favorevole

Vito d'Asio. Acquisto terreno per costruzione locale scolastico.

Bagnaria Arsa. Idem.

Udine. Amministrazione del Legato di Toppo-Wassermann. Acquiste stabili dalla Casa di Carità.

Ricorsi per tassa famiglia respinti

Cividale. Antonia Muccelli ved. Brun; dott. Luigi Gattesco; sac. Andrea Chiacig; sac. Domenico Orsettig.

Ricorsi accolti in parte

Cividale. Don Ottaviano Paciani; Antonio Verga; Augusto Cantarutti; Domenico Tomat; prof. Vittorio Grattoni.

Pasian Schiav. Accolto il ricorso contro l'elezione del consigliere Daniele Tonello dichiarandolo ineleggibile.

Una scossa di terremoto
a Enemonzo

Giunge notizia da Enomonzo che ieri sera fu avvertita colà una scossa di terremoto che non recò danni nè allarme.

La relazione della Giunta
sulla liquidazione delle Scuole

Gli organi della Giunta comunale hanno avuto la consegna di esaltare la relazione sulla liquidazione del palazzo delle Scuole; ed essi lo fanno con quell'eccesso di zelo che è una inveterata abitudine della stampa radicale e che, se non può giovare alle buone cause, rende peggiori le cattive. E questo è il caso.

Senza badare alle ingiurie degli organi della Giunta, che definiscono vili calunnie le osservazioni che veniamo facendo in difesa dei contribuenti, e nella speranza che in Consiglio comunale si trovino, e non solo all'opposizione, ma anche nella maggioranza delle libere voci a dire pane al pane e pasticcio al pasticcio, notiamo oggi quanto segue.

Nella tabella, annessa alla relazione e che dalla Giunta è definita molto diligente, non apparre la spesa (che deve aggirarsi intorno alle 15 mila lire) del concorso per la costruzione dell'edificio. Dove fu messa questa spesa? Forse nelle opere murali del I loto, aggiudicate per 76 mila lire e liquidate in lire 133 mila e centesimi? O la spesa del concorso pel palazzo delle scuole, fu addossata a qualche altro edificio?

Quando si manda innanzi un documento (interno a cui si lavora da molti mesi) con tanto clamore di lodi per i compilatori e di ingiurie per chi non è disposto a credere nel verbo di nessuno, quando si tratta del denaro pubblico e vuol esaminare e controllare tutte le cifre (fino dove è possibile), quando si viene davanti alla cittadinanza a fare gli elogi dell'opera propria, si ha il dovere di essere più esatti.

E si ha il dovere d'essere più sinceri. Nel preventivo del palazzo delle scuole c'erano i bagni, c'erano i corridoi coperti dall'edificio centrale alle palestre e c'erano i caloriferi.

Ora i bagni non sono stati fatti e neppure i corridoi; ed in luogo dei caloriferi che dovevano costare circa 15 mila lire si misero delle stufe, con pericolo permanente d'incendio, e con risparmio di una diecina di mila lire. Dove sono state impiegate le somme destinate a quei due primi lavori e i risparmi del terzo?

Da queste semplici osservazioni si vede come la cifra della deficienza con grido di trionfo portata a sole lire 47.871 e 41 centesimi può correre il pericolo d'una rettifica e come sia necessario avere qualche spiegazione, non solo sulle opere murarie che ebbero il costo quasi raddoppiato, ma anche sulla collocazione di somme destinate a quelle parti importanti dell'edificio, a cui si è rinunciato.

Quanto abbiamo detto oggi basterà, crediamo, a persuadere della necessità d'un esame più attento di questa liquidazione, in cui vi sono ancora delle ombre, che nell'interesse di tutti bisogna dissipare.

Per la morte del co. Pietro Savorgnan di Brazzà

Il Sindaco di Udine ha telegrafato alla madre del grande esploratore co. Pietro Savorgnan di Brazzà esprimendole vive condoglianze per la di lui morte.

La famiglia ha risposto con un telegramma di ringraziamento.

Le feste di ieri a Fagagna

Gran folla dai paesi vicini e da Udine affluì ieri a Fagagna ove seguirono grandi festeggiamenti.

La pesca di beneficenza con oltre mille doni fra cui molti veramente splendidi, ebbe un ottimo successo. Merito di ciò spetta al solerte comitato di cui era presidente il sig. Francesco Pecile, vice presidente il sig. Giulio Burelli, e membri il Sindaco sig. D'Orlandi, il segretario comunale sig. Leonida Segala e il dott. Filotimo Danieli.

Per la disposizione dei regali e per la riuscita completa della mostra si prestarono assai la baronessa Peteani-Pecile, la signora Cescutti-Sandri, il co. Fabio Asquini e il nob. sig. degli Onesti.

L'utile della festa andrà a favore dell'erigendo Asilo e per il ricordo al senatore Pecile in Fagagna.

La corsa degli asini fu brillantissima.

Alla sera vi furono fuochi artificiali con incendio del castello di magnifico effetto, concerto della banda di Nogaredo, e festa da ballo animatissima nel cortile dell'osteria Baschiera, coll'orchestra Marcotti.

I tram a vapore furono, fino all'una dopo mezzanotte stracarichi di gitanti.

La premiazione degli alunni
della scuola d'Arti e Mestieri

Ieri mattina alle 9 nei locali della Società Operaia seguì la premiazione delle allieve e degli allievi della scuola d'Arti e Mestieri.

Erano presenti oltre numerosi alunni, il rappresentante del Prefetto, il sig. Orter per la Camera di commercio, il signor G. E. Seitz presidente della Società operaia ed il Della Rossa, il presidente del Consiglio direttivo della scuola, prof. Lazzari e il prof. Del Puppo direttore della scuola.

Il prof. Lazzari tenne un discorso d'occasione e il prof. Del Puppo fece una dettagliata relazione sull'andamento della scuola e quindi proclamò i premiati.

Malore improvviso
seguito da morte

Ieri alle 5-15 circa del pomeriggio il falegname Clemente Monreali d'anni 71, mentre passeggiava col figlio Ariello d'anni 36, lungo il Viale del Ledra, venne colto da improvviso malore.

Trasportato nel cortile della casa n. 16, spirò dopo brevi istanti.

Venne sul luogo il medico dott. Carnielli, che constatò la morte del Monreali, e quindi le autorità di P. S. che fecero trasportare il cadavere al Cimitero.

Stato Civile

Bollettino settim. dal 10 al 16 settembre

NASCITE

	maschi		femmine
Nati vivi	14		15
» morti »	—	»	—
» esposti »	1	»	1

Totale N. 31

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Pietro Cadel agente privato con Elvira Bellinato modista — Gio. Batta Intilia commesso di negozio con Luigia Forte cameriera — Giuseppe Manganotto litografo con Giovanna Gremese setaiuola — Massimo Tomad falegname con Santa Tolò tessitrice — Attilio Panciera caffettiere con Sabina Pertoldi ostessa — Enrico Silva impiegato con Laudonia Bola civile — Martino Solnic operaio di ferriera con Teresa Foramiti casalinga.

MATRIMONI

Valentino Gurisatti negoziante con Rita Cressati casalinga — Giuseppe Romano facchino con Santa Cattarossi casalinga — Luigi Tedeschi falegname con Eugenia Pavan setaiuola — Bartolomeo Girardi bracciante con Domenica Felcaro casalinga — Ernesto Favaro fuochista ferroviario con Maria Cavedagni sarta.

MORTI

Gio. Batta Cescutti fu Antonio d'anni 66 impiegato — Isidoro Giorgino di Gio. Batta d'anni 3 e mesi 11 — Ettore Perabò di Pietro di giorni 14 — Cristoforo Tamburlini di Daniele d'anni 39 negoziante — Carlo Cominotti fu Giovanni di anni 71 merciaio girovago — don Giuseppe Silvestro fu Gio. Batta d'anni 73 parroco — Attilio Francescutti di Pietro d'anni 1 e mesi 11 — Giacomo Comino fu Antonio d'anni 71 filatoiaio — Anna Turco-Bonassi fu Giuseppe d'anni 69 contadina — Maria Clemente-Zuzzi fu Gio. Batta d'anni 34 contadina — Enrico Croatto fu Pietro d'anni 65 agricoltore — Luigia Casi d'anni 1 — Maria Stefanutti Stefanutti fu Luigi d'anni 51 contadina — Marta Chierdi d'anni 1 e mesi 4 — Rosa Cisilini-Bolzicco fu Cipriano d'anni 71 casalinga — Anna Scozziero Pittia fu Antonio d'anni 73 casalinga — Antonio Simonati fu Gioachino d'anni 70 muratore — Antonio Migliorati fu Giuseppe d'anni 71 sarto.

Totale N. 18

dei quali 7 a domicilio e 11 negli altri stabilimenti.

La processione alle Grazie seguì ieri sera percorrendo la parrocchia ed entrando nel tempio a notte fatta al chiaror delle faci. Moltissima gente vi partecipò e assistette al passaggio dell'interminabile corteo.

Il ritorno della cavalleria. Reduce dalle manovre nelle brughiere fra Pordenone ed Aviano, ove si distinse in modo speciale, il reggimento «Vicenza» 24° cavalleggeri, ha fatto ritorno in città ieri verso le nove e mezzo.

Tanto gli ufficiali e soldati quanto i cavalli, si trovano in eccellenti condizioni malgrado 15 giorni di eccezionali fatiche al campo.

I SOVRANI A VENEZIA

Venezia, 18. — Sono attesi qui domani il Re e la Regina che vengono ad assistere all'inaugurazione del Congresso Artistico Internazionale e per visitare l'Esposizione.

ESTRAZIONE DEL LOTTO 16 settembre

Venezia	68	4	43	12	54
Bari	31	40	86	70	73
Firenze	59	77	71	52	23
Milano	69	58	53	15	35
Palermo	58	67	9	89	36
Roma	29	44	61	70	41
Torino	42	76	18	87	49
Napoli	48	38	74	6	13

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisch Luigi, gerente responsabile

Ieri alle ore 8 pom. spirò in Buia

Piemonte Luigi fu Giuseppe
d'anni 74.

La vedova Vezzio Vittoria, il figlio avv. Leonardo, la figlia Filomena maritata Nicoloso, la nuora Pontotti Angelica maritata Piemonte, il genero Nicoloso G. Batta, i nipoti ne danno il triste annuncio.

Serve la presente per involontarie dimenticanze di partecipazione.

I funerali avranno luogo martedì 19 corr. alle ore 9 ant.

Buia 18 settembre 1905.

COMUNE DI GEMONA

E aperto il concorso al posto di segretario comunale collo stipendio annuo di lire 2400 gravato d'imposta di Ricchezza Mobile.

I documenti prescritti dovranno essere presentati entro il 10 ottobre 1905.

La nomina sarà fatta in base alla legge 7 maggio 1902.

L'eletto dovrà assumere il servizio entro 20 giorni dalla data della partecipazione ufficiale.

Gemona, 15 settembre 1905

Il Sindaco *A. Stroili*

Comune di S. Daniele del Friuli
Avviso di concorso

A tutto 20 corr. settembre è aperto il concorso a due posti di Maestro elementare per l'anno scolastico 1905-906: Uno nelle scuole maschili urbane inferiori del capoluogo con lo stipendio di L. 1140; l'altro per la scuola maschile rurale unica della frazione di Villanova con lo stipendio di L. 900. Documenti di rito.

S. Daniele, 5 Settembre 1905.

Il Pro Sindaco *I. Piuzzi Taboga*
Il Segretario *M. Macuglia*

Udine, 1905 - Tipografia G. B. Doretti